

COMUNICATO N° 14 - 11 novembre 2020

E' difficile riprendere a scrivere, l'esperienza vissuta quest'anno ci toglie la voglia di ridere e scherzare, ma la fiducia gioco forza ci deve assolutamente accompagnare in questo cammino lungo e difficile; certo ne usciremo, malconci ma ne usciremo. L'alba di un nuovo giorno sembra si stia avvicinando e il vaccino ci renderà immuni e pronti a ripartire. In attesa intanto cerchiamo di capire come possiamo mantenerci attivi.

Riprendere l'attività per il momento non si può, si può però, approfittando del bel tempo, praticare dell'attività fisica all'aperto. Anche al chiuso in realtà ci si può allenare però per coloro che praticano il calcio le condizioni, e parlo di DPCM e relative modifiche compresa l'organizzazione dei campionati AICS, questo non è consentito. Parliamo dunque dell'attività fisica praticata all'aperto, queste sono le condizioni:

- 1) **Mantenere la distanza prevista pari a 2 metri.**
- 2) **Non utilizzare gli spogliatoi e le docce se non consentono il rispetto di quanto previsto dal DPCM: distanze di 2 metri, docce con box separato e sanificazione prevista dopo ogni seduta, arieggiare gli ambienti dopo ogni seduta.**
- 3) **Comunicare alle autorità comunali dov'è situato l'impianto sportivo i giorni, gli orari e l'elenco delle persone che frequentano la struttura per gli allenamenti individuali.**

Queste fondamentalmente sono le regole da rispettare per poter praticare attività fisica.

Mi preoccupa il fatto di leggere che molti sottovalutano il problema ignorando le pressanti raccomandazioni che giungono da ogni parte, rispettando le idee di tutti però, un pensiero mi viene spontaneo, l'uso della mascherina, igienizzarsi le mani e mantenere le distanze, atteggiamenti tanto raccomandati, non ci preserva certo dall'immunità, ma può certamente essere utile per me e per gli altri perché allora non farlo?

Cordiali saluti
Tino Fagionato